

Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

DO RE MI Prendo cura di te

Ente capofila

Codice Fiscale	91449170371
Denominazione	Insieme in armonia
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
92035110375	Centro Sociale Ricreativo Culturale Falcone e Borsellino A.P.S.	Associazione di promozione sociale (APS)
91366770377	INSIEME SI PUO' FARE ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
91393390371	AMIKO PARKINSON ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
91267880374	A.M.A. Amarcord OdV	Organizzazione di volontariato (ODV)

Scheda Progetto

TitoloProgetto	DO RE MI Prendo cura di te
Data inizio	05-06-2023
Data fine	28-06-2024

Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

Destinatari

Destinatario	Numero
Multiutenza	2
Nuclei familiari	5
Soggetti della comunità territoriale	32
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	10
Disabili	4

Destinatario	Numero
Anziani (over 65)	145

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	<p>Il Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2018 – 2021 riporta come la popolazione anziana sia fortemente aumentata: nel distretto Pianura Est la popolazione con 65 e più anni è aumentata del 15,8% dal 2008 al 2017 e tra gli anziani residenti nel distretto il 25,5% presentano limitazioni funzionali. Il progressivo invecchiamento della popolazione costituisce un trend demografico costante ed in parallelo si osserva un incremento significativo delle persone cosiddette "fragili", non autosufficienti e con disturbi cognitivi. Vi è l'esigenza di intercettare, riconoscere e rispondere a bisogni dei cittadini che si pongono su una linea di confine, che sempre più di frequente sono inquadrabili in situazioni di isolamento sociale e mancanza di reti di sostegno.</p>
Obiettivi specifici	<p>Gli obiettivi del presente progetto, prendono le mosse dagli indirizzi dei Piani di Zona distrettuale ed in particolare, le varie azioni, sono ideate e realizzate per prevenire e contrastare il rischio isolamento, sempre più presente nel nostro territorio a causa dell'invecchiamento della popolazione e della solitudine presente sia nella fascia di età anziana, sia nell'ambito di famiglie mononucleari. Si propone di attuare azioni di prevenzione in contrasto all'ospedalizzazione precoce, e di perseguire il benessere dei cittadini e il sostegno a categorie fragili. In linea con gli obiettivi dell'Agenda Europea 2030, in particolare obiettivo 3 "Salute e benessere", obiettivo 10: "Ridurre le disuguaglianze".</p>
Descrizione generale del progetto	<p>Il progetto prevede la realizzazione di percorsi multi disciplinari quali: musicoterapia, arte terapia, psicomotricità, teatro, stimolazione cognitiva, dedicati a persone con diagnosi afferenti malattie neurodegenerative e ad anziani a rischio isolamento, con l'obiettivo di contrastare il decadimento delle funzioni cognitive e mantenere il benessere nella persona. Gli enti della rete interassociativa che compone la partnership di progetto, individueranno quali percorsi attivare a favore dei propri associati, scegliendo tra le diverse proposte multi disciplinari, anche in continuità con i percorsi già in essere e realizzati in passato. Sono, inoltre, previste azioni di sostegno ai caregiver che si occupano di familiari portatori di varie fragilità, come percorsi di informazione e formazione i cui contenuti saranno condivisi sulla base dei bisogni espressi o impliciti dei partecipanti, mirando a garantirne il benessere e senso di supporto.</p> <p>Contestualmente, sarà realizzato uno screening di campione di partecipanti attraverso la somministrazione di questionari, al fine di raccogliere informazioni sociodemografiche e indicatori di monitoraggio che evidenzino le trasformazioni correlate alla partecipazione attiva ai percorsi proposti in termine di maggior benessere e acquisizione o riacquisizione di abilità e competenze. Questa azione vedrà la collaborazione del prof. Chattat, Professore ordinario del Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari" dell'Università di Bologna.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>Gli enti della rete interassociativa facenti parte della partnership del progetto, vedono all'attivo diverse collaborazioni, in particolare le attività da essi realizzate sono sostenute dai seguenti soggetti pubblici: Comune di S.Giorgio di Piano, Castel Maggiore, Pieve di Cento, e Castello D'Argile, Unione Reno Galliera, Ufficio di Piano</p>

	<p>Distretto Pianura Est.</p> <p>Tra i soggetti privati del territorio che collaborano vi sono: Ass. AFAM di Macerata, Polaris APS San Pietro in Casale, Family Academy Immobiliare San Pietro, Giovani nel tempo APS Bologna, A.M.A. Amarcord OdV Castello d'Argile, Parrocchia di Pieve di Cento e Castello D'Argile, Centro sociale Luigen di Pieve di Cento, AUSER, Caritas, Associazione PASSO..PASSO, MCL, Centro Feste Mascarino (Castello D'Argile). La rete interassociativa è inoltre affiancata dalla Coop. Sociale La Venenta che fornisce tra i vari servizi socio-educativi di competenza, i percorsi multi disciplinari destinati a persone anziane e con fragilità.</p>
<p>Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Centro Sociale Falcone Borsellino, Via Fosse Ardeatine 5, S.Giorgio di Piano - Parco della Pace, via Fosse Ardeatine 8, S.Giorgio di Piano - Sede Amarcord al Cafè c/o Sala Parrocchiale, P.zza Calori 2, S.Pietro in Casale - Sala Riunioni della Parrocchia di Pieve di Cento, via Matteotti n.21 - Sala dei 100, p.zza 2 Agosto 1980 n.2, Castel Maggiore - Casa Del Volontariato, Via Berlinguer 19, Castel Maggiore - Centro Feste Mascarino, Via Leopardi, 3, Castel D'Argile
<p>Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne</p>	<p>Ciascun ente partner potrà organizzare e realizzare n. 2 percorsi di 13 incontri ciascuno, scegliendo quale tipologia di attività svolgere tra musicoterapia, arti terapia, psicomotricità, teatro e stimolazione cognitiva, da offrire ai propri associati in condizione di svantaggio e/o fragilità. Per la realizzazione di questi percorsi, ciascun ente metterà a disposizione la propria sede o i locali concessi dai soggetti pubblici coinvolti, occupandosi degli aspetti organizzativi e logistici che saranno curati dai volontari di ciascuna associazione. I volontari, inoltre, terranno i rapporti con i familiari e/o caregiver dei partecipanti ai percorsi, creando l'anello di raccordo con i professionisti che si occuperanno di svolgere le attività specifiche. L'ente Capofila si occuperà di monitorare le azioni di progetto, interloquendo singolarmente con ciascun ente partner e convocando momenti periodici di confronto e scambio con tutti gli enti al fine di coordinare le attività, mantenere attiva la rete, raccogliere osservazioni e riflessioni e poter intercettare tempestivamente segnali di difficoltà da parte dei volontari. La partnership associativa sarà supportata nella realizzazione delle azioni progettuali dalla cooperativa sociale La Venenta, che metterà a disposizione la propria equipe professionale e multi disciplinare fornendo servizi socio-educativi e di facilitazione dei gruppi, oltre a supportare l'ente capofila nel raccordo con l'Università di Bologna per l'azione di ricerca. Ciascun ente partner, attraverso i propri volontari, collaborerà per favorire la creazione di una rete di supporto tra i familiari e caregiver delle persone con fragilità, raccogliendo i loro bisogni e facendosi portavoce nei momenti di incontro della rete interassociativa, in modo da avviare un dialogo su quali interventi richiedere e/o attivare, quali forme di supporto da dare alle famiglie anche grazie alle risorse messe a disposizione del progetto "Do Re Mi Prendo Cura di Te".</p>
<p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alleggerimento dei caregiver che si occupano di persone con fragilità (in particolare anziani affetti da malattie degenerative e a rischio di isolamento sociale) sia attraverso l'attivazione di percorsi mirati al supporto emotivo e benessere degli stessi, sia attraverso la creazione di una community di supporto e auto-mutuo-aiuto, facilitata da volontari e professionisti coinvolti; - Conservazione delle abilità sopite delle persone con fragilità, riemerse grazie alla stimolazione attuata dai percorsi multi disciplinari a cui hanno partecipato;

	<ul style="list-style-type: none"> - Posticipo dell'eventuale ricovero delle persone anziane con fragilità, grazie agli interventi preventivi e di mantenimento delle capacità funzionali di base, realizzati nell'ambito del progetto; - Radicamento e ampliamento sul territorio degli enti della partnership e delle proprie attività associative. Consolidamento delle collaborazioni avviate e delle rete creata tra ETS e Soggetti Pubblici e Privati; - Aumento delle occasione di incontro e confronto delle famiglie delle persone con fragilità e creazione di legami positivi tra esse.
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	<p>Il progetto potrà favorire il coinvolgimento dei caregiver/famigliari delle persone con fragilità nella vita associativa degli enti della rete: caregiver/famigliari, infatti, potranno potenzialmente diventare nuovi volontari delle associazioni stesse e contribuire portando nuove risorse ed energie. L'ampliamento del numero di volontari permetterà una maggiore sostenibilità dell'impegno di volontariato da parte di quelle persone che da più tempo sono coinvolte attivamente e che rischiano di abbandonare il proprio ruolo per l'aggravarsi dei carichi associativi, in mancanza di nuovi volontari. Le azioni di informazione e formazione dei caregiver/famigliari delle persone con fragilità, contribuiranno alla nascita di nuovi legami e amicizie, relazioni tra i diversi caregiver/famigliari che potranno fiorire in situazioni occasionali o continuative di supporto tra loro, anche nell'accudimento dei propri cari, rafforzando la rete di accudimento e sostegno intorno a ciascuna persona.</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>Livello di coinvolgimento: i destinatari dei percorsi proposti all'interno di ciascuna associazione potranno fare proposte rispetto le attività e le esperienze che gli piacerebbe fare nel contesto di gruppo; ciò potrebbe dare luogo a processi di riprogettazione nel dettaglio delle singole azioni, senza che si vada a snaturare gli obiettivi specifici del progetto. Sentirsi parte attiva del progetto, non solo in qualità di partecipante, ma anche in qualità di co – progettatore delle azioni rivolte a se medesimi, potrà favorire una maggiore efficacia delle esperienze sia in termini di gradimento e soddisfazione, sia in termini di raggiungimento dei specifici risultati attesi per ciascuna persona. Allo stesso modo, anche i caregiver/famigliari, grazie ai momenti di condivisione e confronto offerti loro, potranno fare proposte, sia per loro stessi e il gruppo, sia per i propri cari.</p> <p>Strumenti di attivazione: potrà essere creata una pagina Facebook del progetto "Do Re Mi Prendo Cura Di Te" al fine di condividere l'iniziativa e divulgare al termine di essa il report esito dei questionari e interviste ai partecipanti. Attraverso i social media, valutando nello specifico con gli interessati quale strumento potrà essere più idoneo, potrà essere creata una community delle famiglie e caregiver delle persone con fragilità che partecipano al progetto (ma non solo) al fine di condividere informazioni utili, contatti, riferimenti sanitari etc. utili alla sfera di accudimento e cura de proprio familiare/assistito.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	50

Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	18738
Quota a carico dei soggetti della	6762

partnership progettuale (comprensiva del capofila)	
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	1000
Altri soggetti	Centro Sociale "Luigen" di Pieve di Cento
Totale costo progetto	26500

Azioni

1

Titolo	Percorsi di musicoterapia, arte terapia, psicomotricità, teatro e stimolazione cognitiva dedicati a persone con fragilità
Descrizione	<p>- Musicoterapia: i percorsi sono progettati per gruppi di persone che, a seconda dei bisogni, vengono coinvolti attivamente in un processo di intervento, dove l'utilizzo della musica e del movimento è volto a favorire e/o recuperare la qualità della vita di persone affette da disturbi fisici, mentali o disagi emotivi.</p> <p>Obiettivi: agevolare la relazione con la persona attraverso il canale non verbale attivando il linguaggio corporeo-sonoro; prendersi cura della persona favorendo inoltre l'espressione di risorse personali sopite o sconosciute.</p> <p>- Arte terapia, psicomotricità, teatro: i percorsi sono progettati per gruppi di persone che, a seconda dei bisogni, vengono coinvolti attivamente in un processo creativo che utilizza il piacere come motivazione per avviare processi di socializzazione e riabilitazione.</p> <p>Obiettivo: stimolare e risvegliare potenzialità sopite e implicite.</p> <p>- Laboratorio integrato di stimolazione cognitiva e musicoterapia: percorso per piccoli gruppi di persone (6-8) con demenza di grado lieve/moderato in cui si combina la Musicoterapia con la Terapia di Stimolazione Cognitiva (Cognitive Stimulation Therapy – CST; Spector et al., 2003)</p> <p>Obiettivo: contrastare il decadimento delle funzioni cognitive e mantenere il benessere nelle persone con demenza</p> <p>Durata e n. di percorsi realizzabili: 10 percorsi da 13 incontri di 2h ciascuno, suddivisi in n.2 percorsi per ogni associazione partner.</p> <p>Metodologia: ogni associazione individuerà i 2 percorsi da attivare scegliendo tra le discipline elencate a seconda delle specificità e richieste del gruppo dei destinatari tra i propri associati.</p> <p>Destinatari: circa 160 persone, coinvolte dalle Associazioni della partnership, in situazione di fragilità, in particolare con diagnosi afferenti malattie neurodegenerative ed anziani a rischio isolamento e con esordi di degenerazione neuronale.</p> <p>N. di partecipanti per ciascun percorso: 15/20 persone.</p> <p>Personale coinvolto: musicoterapeuta, psicologa, arte terapeuta, operatore teatrale, psicomotricista, volontari.</p>
Periodo di realizzazione	GIU23-MAR24;

2

Titolo	Azione di sostegno ai caregiver che si occupano di familiari portatori di varie fragilità
Descrizione	<p>Percorsi di gruppo on line o in presenza, dedicati a familiari o persone che si prendono cura di parenti o amici affetti da malattie degenerative. I contenuti dei percorsi di informazione e formazione saranno condivisi sulla base dei bisogni espressi o impliciti dei partecipanti.</p> <p>Obiettivi: - garantire un benessere e un senso di supporto che vuole sciogliere le tensioni e le paure correlate alla cura per i propri familiari.</p> <p>Metodologia: incontri periodici di gruppo coordinati da volontari e che vedranno la partecipazione di figure professionali quali psicologo, medico geriatra, esperto legale.</p> <p>Durata e n. di incontri: 30 incontri di 1h e 30 ciascuno, a cadenza mensile suddivisi in 6 incontri per ciascuna delle 5 associazioni coinvolte.</p> <p>Personale coinvolto: volontari, psicologo, medico geriatra, esperto legale.</p>
Periodo di realizzazione	SET23-MAR24;

3

Titolo	Attivazione di una rete di sostegno ai caregiver che si occupano di familiari portatori di varie fragilità
Descrizione	<p>Attivazione di una rete attraverso dispositivi specifici, anche digitali, al fine di garantire contatti stabili e facilitati tra familiari o persone che si prendono cura di parenti o amici affetti da malattie degenerative e persone che stanno vivendo esperienze simili favorendo la diffusione di buone prassi e risposte a bisogni specifici.</p> <p>Obiettivo: favorire il contatto e la condivisione tra persone che stanno vivendo situazioni simili, anche potendo mettere a disposizione informazioni e buone prassi in risposta a bisogni specifici.</p> <p>Metodologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di una pagina Facebook del progetto "Do Re Mi Prendo Cura Di Te" al fine di condividere l'iniziativa, diffondere buone prassi e divulgare il report finale in esito ai questionari e interviste ai partecipanti; - creazione di una community delle famiglie e caregiver delle persone con fragilità che partecipano al progetto (ma non solo) al fine di condividere informazioni utili, contatti, riferimenti sanitari etc. utili alla sfera di accudimento e cura de proprio familiare/assistito. Sarà utilizzato un social media tra i disponibili sul mercato, che verrà selezionato in base alle funzionalità più idonea all'obiettivo.
Periodo di realizzazione	SET23-DIC23;

4

Titolo	Report finale a evidenza dei risultati dello screening
Descrizione	Report che evidenzia i risultati raccolti dalla somministrazione dei questionari/interviste ai partecipanti, in fase iniziale e dopo aver frequentato i percorsi proposti. Analisi delle trasformazioni osservate e dichiarate dai partecipanti e descrizione delle traiettorie

	possibili di sviluppo. Evidenza dei cambiamenti riscontrati rispetto alle condizioni di partenza. Tale azione è avviata con la supervisione del Prof. Chattat, Professore ordinario del Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari" dell'Università di Bologna.
Periodo di realizzazione	MAR24-GIU24;

5

	Titolo Screening di un campione dei partecipanti
	Descrizione Screening di un campione dei partecipanti (circa 1/3 dei partecipanti ad ogni percorso) attraverso la somministrazione di questionari prima dell'avvio del percorso partecipato e al suo termine, al fine di raccogliere informazioni sociodemografiche e indicatori di monitoraggio che evidenzino le trasformazioni correlate alla partecipazione attiva ai percorsi proposti in termine di maggior benessere e acquisizione o riacquisizione di abilità e competenze. Obiettivo: evidenziare le trasformazioni correlate alla partecipazione attiva ai percorsi proposti in termine di maggior benessere e acquisizione o riacquisizione di abilità e competenze Metodologia: somministrazione di questionari e di interviste semi strutturate a circa 50 persone della durata di 30 minuti ciascuno prima dell'avvio del percorso e 40 minuti al termine dello stesso Durata: 10 mesi Personale coinvolto: volontari, ricercatore prof. dell'Università di Bologna
Periodo di realizzazione	GIU23-MAR24;